

La pillola si vestirà di rosa?

L'estate 2013 sarà quella del viagra low cost, mentre nel 2016 forse troveremo in circolazione il viagra rosa, solo 18 anni e milioni di confezioni dopo la famosa pillola blu. Ne parliamo con il dottor Marco Rossi, sessuologo e psicoterapeuta

di Fabiola Di Giov Angelo



Quest'estate il viagra, la famosa pillola blu, è low cost! Si può acquistare in farmacia, nella versione generica, con nomi commerciali diversi e soprattutto ad un prezzo molto più abbordabile, in linea con la crisi imperante. Non è invece ancora arrivato il momento per il viagra rosa, che forse potrebbe uscire nell'estate 2016, ma che ha avuto finora e avrà una storia molto più lunga e complicata. In questi anni, infatti, molti aspiranti farmaci hanno deluso le aspettative, perché resta vero che rispetto ad una semplice disfunzione erettile, la mancanza di desiderio femminile si pone come una questione più difficile, legata ad un fattore mentale piuttosto che meccanico. Due, secondo il Journal of Sexual Medicine, sono i prodotti in via di sperimentazione, uno che stimola il flusso sanguigno e l'altro che allenta l'autocontrollo. Ne parliamo con il dottor Marco Rossi. "Quella del 2016 è una data molto vaga, di cui si parla – risponde il dottor Rossi – soprattutto per mantenere alta l'attenzione su questo argomento e soprattutto su questa fortunata pillola. Ho qualche perplessità sul fatto che si possa veramente trovare un farmaco in grado di agire sul flusso della circolazione sanguigna negli organi genitali femminili o che possa produrre una maggiore erezione clitoridea. Mi concentrerei, nel frattempo, piuttosto sugli strumenti che finora abbiamo a disposizione per migliorare il desiderio femminile, tralasciando di alimentare false speranze sulla sperimentazione di una pillola miracolosa. Inoltre – aggiunge Marco Rossi – stiamo parlando di un farmaco, che se veramente vedesse la luce, andrebbe a stravolgere l'ordine sociale esistente, che avrebbe una difficilissima accettazione e che ha generato già opinioni contrarie che sperano che non funzioni troppo. Per cui – conclude il dottor Rossi – ritengo illusorio pensare per ora ad un farmaco miracoloso capace di agire sulla sessualità femminile, proprio perché molto complessa e legata a diversi fattori".